

L'indagine sul tessuto economico-produttivo

# Il valore della sostenibilità

## IL PROGETTO

Verrà presentato il 7 aprile alle 16.30, al Mamù, "Le Società di Capitali e le Società Cooperative Mantovane", il progetto curato da Luigi Bartoli e Marco Castellini, commercialisti associati rispettivamente di Studio Ra - Revisori Associati e di Cda - Studio Legale Tributario, realtà professionali mantovane. L'edizione 2022 dell'opera vedrà, in parallelo, un'indagine per individuare e premiare le aziende mantovane che si stanno dimostrando più attive sul fronte dei temi legati alle sostenibilità. Un progetto ambizioso, che sta proseguendo spedito. Ne parliamo con gli autori dell'indagine.

**Quali sono le prime indicazioni che arrivano dal lavoro di raccolta dati e di analisi?**

«Essendo il primo anno di svolgimento di quest'analisi - rispondono Bartoli e Castellini - l'obiettivo principale della ricerca è di verificare quali aziende sono attente alla sostenibilità, intendendo con questo termine quelle aziende che hanno già attuato iniziative con le quali hanno realizzato alcuni tra gli obiettivi di sostenibilità oppure hanno almeno pianificato azioni concrete per raggiungere obiettivi di sostenibilità nel prossimo futuro».

**Come si fa a stilare una classifica?**

«Completata la raccolta dei dati, si darà un valore numerico a ciascuna delle risposte avute, in maniera tale che, ad esempio, un'impresa potrà definirsi attenta alla sostenibilità ambientale ("E") se la somma dei valori relativi alle risposte alle domande in materia ambientale sarà superiore ad un valore minimo prestabilito. Valorizzando tutte le risposte, alcune imprese risulteranno attente alla sostenibilità ambientale ("E"), altre alla sostenibilità sociale ("S") e altre alla sostenibilità della governance ("G"), potranno esserci tutte le possibili combinazioni ("ES" per ambiente e sociale, "EG" per ambiente e governance ed "SG" per sociale e governance) e solo alcune potranno essere classificate "ESG", in quanto attente agli obiettivi di sostenibilità».

**Avete dato al progetto il titolo "Mantova sostiene il futuro". Perché?**

«Perché l'obiettivo è analizzare e quindi rappresentare l'attenzione che le aziende mantovane dimostrano nei confronti dei temi della sostenibilità d'impresa».

**Si può tracciare una tendenza?**

«Per fare un quadro dei pri-



## Mantova sostiene il futuro

Il progetto di analisi di sostenibilità delle imprese mantovane si chiama "Mantova sostiene il futuro"

### LA SCHEDA

**Bcc di Rivarolo è sponsor di Cda Studio Legale e Ra Revisori associati**

Cda Studio Legale Tributario è un'associazione professionale da oltre 40 anni leader nel settore della consulenza alle imprese per l'assistenza fiscale, giuridica, gestionale-organizzativa e legale. Studio Ra vanta un'esperienza consolidata di oltre 20 anni di lavoro nel mercato della consulenza ed è specializzato nelle attività riguardanti la revisione contabile e legale di aziende e pubblica amministrazione. La missione è quella di offrire un servizio puntuale nel rispetto delle normative.

mi risultati raccolti, bisogna innanzitutto analizzare il campione oggetto di analisi, precisando quindi alcuni aspetti importanti. Il campione oggetto di analisi, composto dalle società di capitali e cooperative mantovane i cui bilanci 2020 riportano un valore della produzione non inferiore a 3 milioni di euro, è costituito da 818 imprese. Una volta escluse quelle che presentano criticità nei parametri economico-patrimoniali, restano poco più di 500 imprese. Per fare confronti omogenei, il campione è stato suddiviso in classi dimensionali in base al valore della produ-



Marco Castellini e Luigi Bartoli, ideatori del progetto

zione (quasi il 30% del campione risulta di dimensioni più piccole, ossia con un valore della produzione compreso tra i 3 e i 5 milioni). Stanti gli attuali parametri, nessuna delle società del campione risulterebbe obbligata, con riferimento all'esercizio 2020, a produrre per legge informativa sulla sostenibilità: infatti, secondo il D. Lgs. 254 / 2016, sono attualmente obbligate a redigere la Dnf, ovvero la Dichiarazione non finanziaria, solo le società quotate che hanno avuto nell'anno un numero medio di dipendenti superiore a 500 ed hanno superato almeno uno dei due limi-

ti dimensionali: 40 milioni di euro di ricavi oppure 20 milioni di euro di totale attivo netto. Va detto anche che in data 21 aprile 2021, è stata presentata una proposta di modifica della Direttiva Ue, intesa ad introdurre obblighi di rendicontazione non finanziaria che riguarderanno tutte le imprese, quotate e non, con oltre 250 dipendenti, lasciando inalterati gli altri limiti dimensionali, per cui, in prospettiva, 31 imprese del campione, pari al 3,79% del numero totale, potrebbero essere obbligate».

L'analisi condotta sta evidenziando risultati importan-

ti, in quanto, anche se nessuna impresa era in obbligo, in base alla normativa vigente, ben 2 imprese mantovane hanno approvato nel 2020 una "Dichiarazione Non Finanziaria" ed altre 3 hanno approvato un "Bilancio di sostenibilità 2020". Ad oggi, quindi, con riferimento all'anno 2020, le imprese mantovane mostrano un'attenzione alla sostenibilità superiore a quanto richiesto dalla normativa vigente».

**Un campione di 500 aziende: dai primi risultati si dimostrano attente**

**Avete già i primi risultati?**

«Il nostro sondaggio ha raccolto sino ad ora l'adesione di più di un centinaio di risposte, sulla base delle quali abbiamo rilevato che: 15 aziende risultano rispettare tutti i principi Esg; imprese di tutte le classi dimensionali hanno risposto in maniera omogenea ai questionari; i risultati parziali confermano una maggior attenzione delle imprese alle tematiche green (ambientali) mentre ancora disattesa è l'attenzione alla sostenibilità comportamentale (sociale e governance). Nonostante la ricerca sia ancora attiva, appare già evidente che il campione delle imprese mantovane avverte il tema della sostenibilità di impresa in modo abbastanza ampio (lo dimostra la numerosità delle risposte alla nostra chiamata), ma, soprattutto, questa sensibilità si manifesta a prescindere dalla dimensione dell'impresa, quasi a significare che anche nelle Pmi la sostenibilità ha fatto breccia. È evidente, altresì, che la maggior mole aziendale è determinante per poter affrontare i costi che la sostenibilità impone e sarà logico attendersi dalla ricerca che le imprese maggiormente attente a tutti i tre pilastri Esg risulteranno essere quelle posizionate nelle classi dimensionali con volume d'affari più elevato, sicuramente perché molto prossime all'obbligo di adozione».

**Il quadro è destinato quindi a mutare nel corso degli anni?**

«L'obiettivo del lavoro è stato quello di rappresentare un sistema per il monitoraggio dell'attenzione delle imprese mantovane alla sostenibilità, nonché quello di avviare un processo di analisi che abbia una cadenza annuale, ovviamente con l'auspicio di documentare una costante crescita nei prossimi anni dei valori qui illustrati per l'anno 2020».—

CO.BI.

## IPARAMETRI

LE PAROLE CHIAVE

GOVERNANCE SOCIALE E AMBIENTE AI RAGGI X



Pannelli solari in città

Cda - Studio Legale Tributario e Ra - Revisori Associati, con il patrocinio della Camera di commercio di Mantova e la sponsorizzazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Rivarolo Mantovano, hanno avviato, da due mesi a questa parte, il progetto di analisi di sostenibilità delle imprese mantovane, denominato "Mantova sostiene il futuro", per cui si possono esaminare i primi risultati e prevedere i possibili sviluppi.

Da un punto di vista metodologico, i professionisti dei due studi stanno ultimando la raccolta dei dati necessari tramite la compilazione di un'apposita checklist, che contiene domande relative agli obiettivi di sostenibilità.

### AMBIENTE (E)

Presenza di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, biomasse, ...), quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, controllo emissioni CO2, utilizzo del suolo (% aree verdi), riutilizzo delle acque prima dello scarico in fognatura, depurazione delle acque, certificazioni ambientali (Iso 14001, Fpc, Pefc, ...).

### SOCIALE (S)

Parità di genere nei lavoratori, quota di contratti a tempo indeterminato, spese e ore dedicate alla formazione dei lavoratori, numero infortuni verificatisi, forme di welfare aziendale, regolamentazione smart working, certificazioni sulla sicurezza (Ohsas 18001 e Iso 45001);

### GOVERNANCE (G)

Numero, età media e parità di genere dei membri del consiglio di amministrazione, adozione di un codice etico e/o di un codice di comportamento, protezione dei dati personali e sicurezza informatica, adozione di un modello organizzativo ai sensi del D. lgs. 231 / 2001, certificazioni sulla responsabilità sociale (Iso 26000 e Sa 8000).—